

**LA CLASSIFICA LOMBARDA**

# Pavia, pronto soccorso sprint

S. Matteo 2° in regione. Solo a Monza assistenza più veloce



Pronto soccorso al policlinico

Meno di un paziente su 100 aspetta più di 24 ore al pronto soccorso del **San Matteo** per essere visto e poi dimesso o ricoverato, oltre il 96% riceve assistenza in meno di 12 ore. Migliorano le performance del reparto rispetto all'ultima rilevazione. Il primario Bressan: «Merito del lavoro di squadra».

■ GHEZZI A PAGINA 15

# San Matteo, cure veloci al pronto soccorso

Il 96,8% dei pazienti viene dimesso o è ricoverato entro 12 ore dall'accesso  
 Nella classifica lombarda Pavia seconda dopo il San Gerardo di Monza

**di Anna Ghezzi**

PAVIA

Meno di un paziente su 100 al **San Matteo** di Pavia resta in pronto soccorso per più di 24 ore, solo 3 su cento ci restano più di 12 ore. Secondo i dati raccolti dall'Agenas, (Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali) nel monitoraggio del Piano nazionale esiti del 2016, il **San Matteo** (56.664 accessi) è sul podio del pronto soccorso migliori in Lombardia in quanto ad attese, medaglia d'argento: il 96,8% dei pazienti infatti viene trattato in meno di 12 ore. Il migliore è il San Gerardo di Monza, al terzo posto ci sono gli Spedali Civili di Brescia. Quelli più lenti della penisola sono a Roma, dove per il 15% dei pazienti una visita in Pronto soccorso dura oltre 24 ore.

La classifica lombarda riguarda i reparti con oltre 50mila accessi in un anno. Il tempo di per-

manenza all'interno del pronto soccorso è fra gli indicatori usati nella letteratura scientifica internazionale per capire dove le cose funzionano meglio, ma le statistiche non dicono tutto. Infatti negli ospedali piccoli i tempi d'attesa sono inferiori, ma i casi sono meno complicati.

La strada da fare è ancora lunga. Per quanto riguarda i codici gialli, che a Pavia sono stati 7.749, solo il 5% finisce il ciclo di visite entro un'ora dall'ingresso, la metà resta in attesa fino a quattro ore e solo dopo 18 ore (1080 minuti) i medici pavesi riescono a dimettere o ricoverare il

“

**IL PRIMARIO**

Risultato del lavoro di tutti gli operatori e della disponibilità dei servizi

95% dei pazienti. È un dato peggiore rispetto a quello dei com-

pagni di podio: al San Gerardo il 95% dei pazienti in codice giallo (13.126) è dimesso entro 707 minuti (12 ore e mezza) e a Brescia in 943 minuti. Più simile a Pavia la situazione di Lodi (1053 minuti). Idem per i codici rossi, che a Pavia sono 309: uno su quattro viene "concluso" in 60 minuti, la metà entro due ore, ma prima che si riesca a "smaltire" il 95 dei pazienti passano 20 ore, ovvero il doppio rispetto al San Gerardo (661 minuti) e molto più rispetto a Brescia (296 minuti), mentre ancora una volta il **San Matteo** risulta simile all'ospedale di Lodi (1121 minuti).

«È merito del lavoro di squadra - spiega il primario del pronto soccorso pavese Maria Antonietta Bressan - tra medici, infermieri, operatori sanitari tutti e della costante disponibilità dei servizi, in particolare radiodiagnostica e laboratorio, dei consulenti e di tutto il **San Matteo**. Come ogni analisi statistica esprime solo in modo parziale il

nostro faticoso lavoro. Ogni giorno riceviamo da pazienti e familiari il riconoscimento del nostro operato, questo ci aiuta a lavorare al meglio per aiutare tut-

**IL DIRETTORE**  
 Performance migliorata, ma non abbiamo ancora finito la riorganizzazione

te le persone che si rivolgono a

noi con fiducia, indipendentemente dall'estrazione sociale e dalla provenienza». Dall'inizio dell'anno sono arrivati solo 26 reclami, la metà riguardano i ticket dovuti dai codici bianchi, pazienti non urgenti che rallentano il lavoro rivolto ai pazienti più gravi. «In alcuni periodi dell'anno - aggiunge Bressan - i tempi dipendono anche dalla disponibilità dei letti per i ricoveri, che grazie al sistema adottato al policlinico diventano immedia-

tamente disponibili a prescindere dall'orario delle dimissioni del precedente occupante. Ma ci sono ancora margini di miglioramento». Soddisfatto anche il direttore generale Nunzio Del Sorbo: «Siamo migliorati grazie al lavoro di tutti, per questo ho mandato un ringraziamento al primario e a tutti gli operatori. Stiamo lavorando per migliorare il servizio, siamo convinti che il trasferimento a Pavia del reparto subacuti permetterà di sveltire i ricoveri dei pazienti».



## ■ La situazione

Struttura	Accessi	Visitati e dimessi		
		Entro 12H	12-24H	Oltre 24H
San Gerardo - Monza	66.685	98,1	1,8	0,1
Policlinico San Matteo - Pavia	56.644	96,8	3	0,2
Spedali Civili - Brescia	72.679	96,1	3,4	0,5
Niguarda Ca' Granda - Milano	55.210	94,1	5,4	0,6
Papa Giovanni XXIII - Bergamo	56.992	93,8	5,8	0,3
Ca' Granda Ospedale Maggi - Milano	67.020	93,7	5,9	0,4
San Paolo - Milano	51.705	93,1	6,2	0,8
Fondazione Macchi - Varese	51.138	91,2	8,1	0,7
Poliambulanza - Brescia	56.644	90,1	9,8	0,1
Fatebenefratelli e Oftalmico - Milano	69.285	96	3,7	0,3

